

EDITORIALE. CONSIDERAZIONI PASQUALI

Ecco finalmente giunte le tanto attese vacanze di Pasqua, che ci danno la possibilità di ricaricare un po' le batterie e, per chi come me sta in quinto, rappresentano l'ultima possibilità di svago prima della cosiddetta "chiusa" in vista degli esami.

Se avete avuto modo di tenervi informati, vi sarete accorti che le notizie di questi giorni non sono state molto gradevoli. Una giovane donna a cui, dopo anni di coma, è stata "staccata la spina", sta agonizzando. Un uomo, mentre riportava a casa una giornalista rapita, è rimasto vittima del "fuoco amico", e ancora non si sa come né perché.

Sei persone sono morte, o per meglio dire sono state gettate in mare, mentre cercavano, come tanti altri, di raggiungere l'Italia nella speranza di un lavoro. Inoltre, anche se nessuno viene a raccontarcelo, imperversano in molti luoghi del nostro sventurato pianeta le solite guerre.

Non sto cercando di rovinarvi la giornata, voglio solo dire che noi in confronto non ce la passiamo male. Perciò, dato che possiamo ritenerci fortunati, perché ogni tanto non cerchiamo di fare, o almeno di pensare, qualcosa di edificante? La nostra società è dominata dal consumismo, ma noi dovremmo cercare di sottrarci ad esso, anche a costo di metterci in una posizione in contrasto con quella della società. Il disinteresse che ci avvince ci fa essere irrispettosi nei confronti di chi sta veramente messo male; e mi riferisco non solo a persone che non conosciamo e che si trovano dall'altra parte del globo, ma anche a chi vive accanto a noi, che magari ha qualche guaio e noi neanche ce ne accorgiamo.

Continua in seconda pagina

IL PREZZO DELLA LIBERAZIONE

Come saprete, la vicenda del rapimento di Giuliana Sgrena si è conclusa con la morte di Nicola Calipari, dirigente del SISMI (i servizi segreti italiani). Nonostante sia trascorso già del tempo, non possiamo né dobbiamo dimenticarci, anche perché ancora non è stata fatta piena luce sulla questione (diciamo pure che non se n'è saputo più nulla).



Era il 4 Marzo quando Giuliana Sgrena, appena rilasciata dai rapitori (oscure anche le circostanze del rilascio), si trovava a bordo di un'auto (non blindata e con targa irachena) diretta all'aeroporto di Baghdad, insieme a Calipari, ad un ufficiale che si trovava alla guida, e forse ad un

terzo passeggero, quando la vettura è stata raggiunta dal fuoco proveniente da una pattuglia statunitense. Risultato: due feriti e un morto, Calipari, che aveva fatto da scudo col suo corpo alla giornalista. Mentre l'opinione pubblica italiana, che era stata col fiato sospeso per parecchi giorni, restava sgomenta per la notizia, iniziavano a spuntare varie versioni dei fatti. Stando al racconto dei superstiti, l'auto procedeva a velocità moderata quando è stata illuminata da un faro e subito bersagliata dai colpi. Nel frattempo le autorità degli Stati Uniti hanno tempestivamente fornito un loro rapporto, secondo il quale l'automobile avanzava a velocità sostenuta; la pattuglia avrebbe intimato l'alt, che il veicolo non avrebbe rispettato, giustificando così il fuoco. Questa versione è stata in breve tempo ridimensionata dagli stessi Stati Uniti, che hanno ridefinito l'episodio come uno sfortunato incidente. La Sgrena, da parte sua, ha invece sostenuto l'eventualità di un attacco deliberato, sulla base di due motivazioni: primo, gli Stati Uniti sarebbero contrari a rapporti di diplomazia con i rapitori (rapporti di cui la liberazione della Sgrena sarebbe stato un esempio); secondo, l'inviata durante la prigionia sarebbe venuta a conoscenza di informazioni compromettenti.

Continua in seconda pagina

IL DIFFICILE CAMMINO DELLA RICERCA IN CAMPO MEDICO

Le nuove scoperte della scienza ed in particolare della ricerca medica aprono, ogni volta che c'è da prendere in merito una decisione sul piano politico ed istituzionale, dibattiti su temi etici. In perfetta sintonia con quanto detto è la recente decisione, che può definirsi "storica", assunta dalle autorità sanitarie inglesi sulla clonazione di embrioni umani per curare il diabete, il morbo di Parkinson e l'Alzheimer. Ma alle autorità ecclesiastiche sembrano poco interessare i traguardi della ricerca. Sono interessanti le posizioni dello psicanalista Claudio Risé e dell'ex ministro della Sanità ai tempi del governo Amato, l'onco-

logo Umberto Veronesi. La prima è antitetica alla seconda, in quanto il primo pensa che l'uomo non può decidere di un embrione, poiché questo individuo non può avere voce in capitolo. Veronesi invece, pensa addirittura di venire incontro ai problemi etici quando parla del "trasferimento nucleare di cellule staminali autologhe" e dell'eventuale utilizzo dei soli embrioni soprannumerari. Ma per la Chiesa il problema è a monte e si tratta dunque di due posizioni inconciliabili.

Continua in seconda pagina

**RadioSincope è momentaneamente offline per mancanza di personale.
Cerchiamo aspiranti DJ per riprendere il servizio.**

EUTANASIA

Mi ha particolarmente colpito la vicenda di Terri Schiavo, la giovane donna statunitense che, dopo anni di coma giudicato irreversibile, ha subito ciò che in termine tecnico si definisce "interruzione della terapia", cioè la disattivazione dei macchinari che tengono in vita una persona in coma. Ciò ha dato adito a un'aspra controversia tra il marito, che sosteneva l'interruzione, ed i genitori della donna, che la respingevano; controversia che ha coinvolto anche l'opinione pubblica, la magistratura e le autorità. Non voglio, in questa sede, dilungarmi sui particolari di cro-

naca, che tra anche perchè penso ne siate al corrente, nè tantomeno voglio esprimermi a favore dell'una o dell'altra posizione; vorrei solo far notare un particolare: in seguito alla decisione presa, ora Terri è entrata in un periodo di agonia, della durata stimata di due settimane, che la porterà alla morte. Il mio dubbio è: una volta che si è deciso per la morte, non si può, tramite qualche somministrazione, far avvenire il decesso in un tempo ragionevolmente breve? Secondo me è una forma di ipocrisia staccare la spina e andarsene. Si è detto che la donna,

essendo in stato di morte cerebrale, non soffrirà. Ma noi che ne sappiamo? Chi ce lo dice? Intanto, le è stata somministrata morfina...

A mio avviso tra interruzione della terapia ed eutanasia il passo è breve; non intendo, al momento, schierarmi apertamente in merito all'eutanasia, però mi premeva far notare questo aspetto della questione, perchè per quanto delicata possa essere bisogna pensarci.

Matteo Manganelli



FERMIAMO LA STRAGE

Aggiungo al volo, prima della stampa, la seguente informazione. E' iniziata, in Canada, la caccia ai cuccioli di foca, i quali, come molti altri animali, verranno trucidati e diventeranno tante pellicce. Solleviamo la protesta contro questa ignobile pratica. Tra le tante cose che possiamo fare, una delle più immediate è questa: andiamo sul forum e cerchiamo il banner riprodotto qui accanto. Tramite esso potremo inviare una e-mail di protesta all'ambasciatore canadese in Italia.

Inoltre, se vogliamo essere un attimo più attivi, visitiamo il sito della LAV (Lega Antivivisezione) www.infolav.org. Da qui potremo informarci sulla campagna di protesta attuata dalla LAV e sottoscriverla. Potremo anche vedere le altre iniziative della LAV in corso.

Per il momento mi limito a questo invito, credo comunque che scriverò un articolo più dettagliato in merito.

Matteo Manganelli
mattmang@fastwebnet.it

Ieri è nata HOPE.
E tra 2 settimane finirà così.

PLEASE CLICK

YOU CAN STOP IT

Cliccando invierai SUBITO una lettera di protesta all'ambasciata canadese.

Hope è solo uno dei 320.000 cuccioli di foca che, come ogni anno in Canada, saranno uccisi in questo modo. Anche tu puoi fermare un inutile massacro. Clicca sul bottone e invierai subito una lettera di protesta all'ambasciata canadese. Ma puoi fare ancora di più. Spedisci questa email a tutti quelli che conosci. Oggi stesso.

Per salvare Hope c'è bisogno dell'aiuto di tutti.

Invia ad un amico
È importante

Guarda il video
di HOPE

www.infolav.org

X yussef 4b: ti amo da impazzire! ti voglio da RAGAZZA DEL 2A

X marta 1e: sei la piu sexy della scuola!! da mimmo e sandro

X Doc: sbrigate a prende sta patente!! da mav

X Danilo IVE: Se ti avessi lo sai capirei la mia vita.... da xx87

X il plinio: voglio l'opel corsa, la faresti una colletta per me? da matteo m.

X consiglio 4b: grazie per aver gestito la gita.il prossimo anno faremo da SOLI da capo classe4b

X Guan: Ti voglio troppo troppo bene !!! Non scordarlo MAI !! da Pan

X Muflon: Tu sei l'ultimo esemplare di Muflone dal foolto pelo..NON CI ABBANDONARE! da ZERBINO&Co.

X tutti: non sopporto più i miei compagni di classe ! cosa posso fare?aiutoooooooooo! da anonima

SUL SATANISMO SCOLASTICO

"Ecco la Croce del Signore: Fuggite potenze nemiche! Vinse il Leone della tribù di Giuda, il discendente di Davide, Gesù Cristo. Alleluia!" Conscio che nessuno di voi improbabili adoratori di "Satana" si dissolverà alla lettura di questo salmo, comincio ad affrontare un argomento che è sempre attuale: "Il satanismo". Ma cos'è il satanismo? Innanzitutto dobbiamo specificare a quale tipo di satanismo ci stiamo riferendo. Già, perché non esiste solamente un tipo di satanismo, bensì due: il primo, quello vero e propriamente detto, viene comunemente detto "Satanismo Moderno", mentre quello falso, usato come strumento di controllo, viene detto "Satanismo Tradizionale".

"Satana" (nome derivante dall'ebraico shaytan) è, nella credenza comune, quella divinità opposta a Dio (o YHVE se preferite), che tenta in tutti i modi di sfatarne i propositi, e di diffondere un mondo di tenebre, odio, violenza e morte. Esso è frutto di una lunga campagna di disinformazione e strumentalizzazione Cristiana e il nero è il colore che gli viene associato (e non il rosso, contrariamente a quello che si crede) e la sua natura è diametralmente opposta a quella Cristiana. Ci sono quindi preghiere recitate al contrario, crocifissi capovolti, messe nere contro Dio e via discorrendo. Molti sono gli adoratori, o meglio coloro che si reputano adoratori, di questo culto e la loro età è variabile, sebbene questa credenza riscuota più successo tra i giovani, che vanno in giro bestemmiando, rinnegando Dio e scherzando coloro che credono. Inutile dire, in quanto già insito nelle righe, che questa adorazione è figlia di una grave disinformazione. La non credenza nel bianco, infatti, annulla per definizione matematica la credenza nel nero. Come si può credere in questo Satana, divinità opposta a Dio, senza accettare quest'ultimo? Se ad un uomo tagliamo una gamba, come potrà costui camminare? Per credere in Satana, dunque, si dovrebbe credere nell'Inferno, nel Paradiso, in Gesù Cristo, negli apostoli, nella Madonna Vergine e

nei miracoli a fin di bene e tutto ciò girando per i corridoi della nostra scuola, viene un po' a mancare, non mancando però i crocifissi bruciati, i 666 sul muro e così via.

Ma veniamo all'altro tipo di Satanismo, quello vero, quello storico: esso è una continua contraddizione, l'aggettivo moderno, per dirne una, non significa nuovo, perché esso ha alle spalle millenni e millenni di storia, e, cosa più importante, ciò che è Satanismo, non è il Satanismo. Questa dottrina predica la vita e la libertà assoluta. Strano vero?

Ma scendiamo un po' più nel particolare: il Satanismo vero e proprio lo si può far risalire sin dagli antichi egizi, più precisamente lo si potrebbe incarnare nella divinità di Seth. Tale dio fu accusato dell'omicidio di Osiride e condannato a vagare per il deserto dal figlio dell'assassinato, Horus, ed esso rappresenta il Chaos, quell'essenza che lotta eternamente contro la stasi che è da essa considerata il male, in quanto non incline al cambiamento. "Tutto ciò che muta è il bene", potremmo così riassumere, seppur non in modo così esplicativo, quale sia il pensiero del Satanismo moderno. Altro concetto importante di tale filosofia, è quello delle relazioni interpersonali, che differisce ampiamente dall'immaginario comune di Satana come icona della schiavitù, dell'odio e dell'oppressione. In quest'ambito il Satanismo non è poi così avulso dal Cristianesimo, se non per un importante particolare: non c'è più il concetto di "Porgi l'altra guancia" o "Ama il prossimo tuo come te stesso", ma c'è semplicemente una più semplice idea di "Occhio per occhio".

Fatte queste necessarie spiegazioni, si dovrebbe essere spinti a chiedersi: Io, che bestemmio, che brucio i crocifissi, che scrivo e canto 666, in quale di questi due frangenti mi posso riconoscere? La risposta più comune delle anime dei nostri compagni di istituto sarà, probabilmente, in nessuno dei due, bensì in un terzo molto più ampio, vario, antico e soprattutto impossibile da battere, da eliminare:

l'immutabile e unica filosofia dell'ignoranza. Pochi di voi sapranno (almeno così emerse quando feci un po' di domande a gente sparsa qua e là per la scuola) che alcuni nostri coetanei (anche se mi sento offeso ad essere coetaneo di gente così) hanno bruciato, prima della pausa pasquale, un crocifisso staccandolo da un'aula. Hanno preso il simbolo di legno, lo hanno portato al bagno e gli hanno dato allegramente fuoco, probabilmente accompagnando il suo lento spegnersi con risa o pacche sulle spalle di approvazione. Non è mia intenzione rivelare l'identità di tali geni del peccato scolastico, in quanto sarebbe scomodo sia per loro che, egoisticamente parlando, per me.

Per quale assurda ragione si deve bruciare qualcosa in cui non si crede? O bestemmiare Qualcuno che si pensa che non esista? Domande a cui forse non avremo mai risposta purtroppo, benché possiamo tranquillamente ed innegabilmente affermare che tali azioni sono dettate da un'era, una civiltà, una società con assoluta mancanza di valori. Quali sarebbero infatti questi credi per cui battersi nell'era informatica? A cosa aspirano i giovani di oggi? Un giovane umanista poteva aspirare alla cultura, all'amore. Un cavaliere medioevale non sarebbe mai morto senza onore. E un coattello di oggi, a cosa aspira? A rimediare un paio di mutande firmate Cavalli? Ad incontrare il suo grande idolo Francesco Totti? La mia chiusura affettuosa va a coloro che hanno scatenato la stesura di questo breve articolo, i distruttori di crocifissi, trovate dei valori, qualcosa per cui battervi, qualcosa per cui morire (non ho paura di usare tale parola), perché non c'è niente di peggio che vivere senza avere niente da fare, e ciò in voi, ragazzi medi italiani, è troppo comune. Solo due cose sono infinite, diceva Albert Einstein, l'universo e la stupidità umana.

Riccardo Pinto

X matteo 4e: ti voglio troppo bene da franci

X gianluca IVE: sei sempre piu figo ti amo troppissimissimo!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!baci baci da pinky.....

X Tozzasque: Smettila di strizzare tutti! Se proprio devi abbracciare qualcuno almeno non menomarlo o al massimo non lo uccidere! da Maniaco Supra

X Valentina1c: BUON COMPLEANNO!!!(15-03-05) da LucyLag

X Paglia 1B: Sei troppo fico!!!!!!!!!!!!!! Ti voglio solo per me!!! da Consuelo

X natuz: devo dire che mi piaci...anche se fino a poco tempo fa non pensavo che mi saresti potuto piacere un bacio da ...io....

X frangetta2a: 6 proprio carina..come ti chiami? da anonimo2e

X 2A-2C-3D: il camposcuola è stato indimenticabile, siamo stati tr bene! V VOGLIO TR BENE! da veronika2A

X Leila 4E: Buon Compleanno con tutto il cuore!!! Ti Voglio Beneeee da Carmen 4E

X Emanuele 3d: svegliate e guardate intorno(neanke tanto lontano!) , perchè lei non ti aspetterà in eterno!!!!!!!!!! da consigliere



INFORMAZIONE

Visto che questo giornalino sembra avere tanto successo, è il caso di fare un po' di pubblicità e informazione. Se avrete la pazienza di seguirmi vorrei portare dei chiarimenti su due punti.

1. ASSEGNAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI.

In questo caso si tratta di fare un po' d'informazione. Infatti, spesso, i ragazzi di terzo non comprendono come funziona realmente l'assegnazione del credito scolastico. Ma soprattutto, a che servono i crediti? È bene sapere che in sede di scrutinio, alla maturità, la commissione di esame può assegnare un massimo di cento punti all'alunno, che sono la valutazione dei suoi ultimi tre anni di carriera scolastica e della prova di maturità. Dei punti che vengono assegnati per la prova di maturità (80 in totale) non intendo occuparmi, ma come vengono dati quei punti che sono gli indicatori dell'andamento dell'alunno in terzo (6 punti), quarto (6 punti) e quinto (8 punti), per un totale massimo di 20? Semplice: attraverso la somma dei punti guadagnati ognuno dei tre anni (ed infatti l'assegnazione dei crediti inizia proprio dal terzo). Tutto dipende fondamentalmente dalla media dei voti, ma non solo. Infatti la scala dei voti viene divisa in fasce che ci danno garanzia di un credito minimo:

Media dei voti	Punti di credito minimi		
	Terzo	Quarto	Quinto
6	2	2	4
da 6,1 a 7	3	3	5
da 7,1 a 8	4	4	6
da 8,1 a 10	5	5	7

A questo punto se si risulta nella metà più bassa della fascia si otterrà di certo il credito minimo della fascia e si potrà guadagnare un solo punto in più se sottraendo i demeriti ai meriti l'operazione risulta positiva; se invece ci si trova nella metà alta si ha diritto automaticamente al punto in

più, a meno che non si accumulino dei demeriti che lo fanno perdere. I meriti presi in considerazione sono:

- partecipazione all'insegnamento della religione cattolica o attività alternativa (solo se con giudizio positivo)
- frequenza di attività culturali (interne o esterne alla scuola) o sportive (agonistiche) certificate
- partecipazione al dialogo educativo (ovvero se si segue e se si partecipa alle lezioni con interesse)

- frequenza assidua (le assenze non superano l'8% delle ore di lezione)

I demeriti presi in considerazione sono:

- frequenza irregolare (le assenze variano tra il 13% e il 18% delle ore di lezione)
- frequenza gravemente irregolare (le assenze superano il 18% delle ore di lezione): irrimediabilmente si considera il punteggio più basso.

Tutto questo processo di conteggio non tiene in conto le assenze dovute a malattie, certificate dal medico curante, che ci tengono a casa per più di quindici giorni. Tengo a precisare che il medico deve certificare il fatto che siate stati malati: quindi non serve il normale certificato medico che vi si chiede quando siete assenti per più di cinque giorni, poiché è utile solo a garantire che non abbiate malattie infettive e che rientrando a scuola non costituiate un rischio per i compagni. Quando si hanno dei debiti, i crediti assegnati si abbattano alla quota minima prevista per la fascia di credito più bassa che compete. Tali crediti persi possono essere recuperati, l'anno dopo, in caso si siano restituiti tutti i debiti contratti l'anno precedente. Spero di essere stato chiaro, anche se ammetto che non è proprio facile esserlo. Comunque vi esorto a chiedere spiegazione al professore coordinatore di classe, anche se avete solo un minimo dubbio, poiché è tenuto a darvi spiegazioni. Non vi preoccupate di essere insistenti, perché è sempre meglio che trovarsi sgradite sorprese ai quadri, dopo che l'anno è finito,

quando cambiare le cose è pressoché impossibile (come è successo l'anno passato alla classe del sottoscritto). Inoltre tenete sempre in gran conto il POF. Semmai potete anche chiedermi di persona o spedirmi una e-mail.

2. TASSE DA NON PAGARE PER MERITO SCOLASTICO.

In ultimo vi volevo ricordare che le tasse scolastiche (solo quelle che si versano allo stato) possono essere non pagate per merito oltre che per reddito. Infatti se l'alunno presenta a fine anno una media dei voti superiore all'otto, potrà essere esentato. Ci tengo a chiarire però che dei due versamenti per l'iscrizione (uno più sostanzioso di 70 euro e uno di 15) solo quello che si paga allo stato, ovvero i 15 euro, rientra nelle possibilità di esenzione. Ma come si fa per usufruire dell'esenzione? Bisogna, al momento di pagare il bollettino allegandolo al foglio di iscrizione (durante il mese di Gennaio di solito), invece di pagare, allegare una dichiarazione con la quale ci si impegna a pagare dopo la fine dell'anno in caso si ottenga una media più bassa dell'otto, o in caso di una media che superi l'otto a non pagare. Fate attenzione quindi, perché l'esenzione non consiste in un rimborso, o nel fatto che l'anno dopo non si paga perché la media dell'anno prima è superiore all'otto, ma sta nel fatto che a fine anno non si paga il bollettino, il cui pagamento è stato rimandato in attesa di vedere la media finale. Se vi interessano i rimborsi per vecchi versamenti dovete fare ricorso, compilando in carta semplice un modulo che trovate al sito: www.centrooperativoentrare.pe.it/tasse_concessioni.htm Questo modulo dovrà essere consegnato all'ufficio delle entrate di Roma 4, in Via Marcello Boglione, 7/25 (tel. 06227361) Per qualsiasi chiarimento o dibattito il mio indirizzo e-mail è: simonecivale@libero.it

Simone Civale



- X capuano: sbrigatevi! a recuperare che siamo senza portiere...non mollare mai! da South Force SA
- X bomber capuano: una frattura dura poco. credi nella vittoria senza mai mollare. rimettiti da amici 4b
- X andrea 4B : visto che in questo periodo 6 triste fammi un favore ridi di più!!!! da amica
- X Andrea 5A: Perché non ti fai sentire? io lo short te l'ho mandato! ti prego tvb da anonima 88
- X Secco 5A: nonostante quello che ti dico la tua XXXXL mi fa diventare pazzo da il tuo nanetto
- X tutto il 5A: a Barcellona non ero ubriaco! era tutta una finta! da lele 5a

X la 3 E: raga... sono mancata per una settimana ma mi siete mancati proprio troppo!!! da Ary

X tutti: l'amore non consiste nel fissarsi l'un l'altro, ma nel guardare avanti nella stessa direzione! da reno

X Trio del 1A: A MeLaTiro,CeL'HoCalda e CeL'HoSoloIo:vi do un'informazione:chi se la tira troppo alla fine se la strappa da

DirtyBlood

EYTEPIE

FELICITÀ...

"Non ti senti rappresentato, solo Sanremo in TV", cantano gli Atroci, e secondo me di tante osservazioni sul Festival questa è una delle più azzeccate. È vero, io non mi sento rappresentato: quello che viene definito Festival della Canzone Italiana, di fatto è l'apoteosi dell'insulsaggine e della frivolezza. Non che ci sia niente di male in tutto questo, magari potrà anche sembrare divertente, ma non si può farlo passare per un evento musicalmente pregiato, perché non lo è. Infatti, ad un attento esame, cos'è che mobilita maggiormente l'attenzione degli spettatori? I presentatori, gli ospiti, gli intermezzi, le gag: insomma, cose da talk-show. Non certo le canzoni (credo però sia più adeguato il termine "canzonette"), le quali scivolano via senza lasciare trac-

cia. E come potrebbero, d'altronde, se - per lo meno a mio avviso - non sono brani musicalmente impegnativi? Ecco che il circolo vizioso si chiude. Se poi qualche edizione si salva, è solo per la brillantezza dei presentatori.

Fortuna che almeno non suonano in playback, come facevano una volta... Ora, non dico che voglio il metal a Sanremo (anche se sarebbe un'idea...), ma se ogni tanto spunta fuori qualche canzoncina carina, se per esempio nel 2004 ho rivalutato Masini, che è tutto dire, significa che con un minimo di serietà un festival decente si può fare.

Morale della favola: tutti al Gods Of Metal!!!

Matteo Manganeli

CONCERTI

-=Gods Of Metal=-

Nel rispetto della tradizione, la manifestazione che rappresenta il punto di riferimento per tutti i metallari d'Italia avrà luogo nei giorni 11 e 12 Giugno presso l'Arena Parco Nord di Bologna, e offrirà 12 ore al giorno di puro metallo. Quest'anno saliranno sul palco, tra i tanti, gli Iron Maiden, i Megadeth, Malmsteen, gli HammerFall, i Lacuna Coil e i Dragonforce. (Se siete fan dei Megadeth tenete presente che dopo questo concerto si scioglieranno).

-=Altri concerti=-

James LaBrie + Evergrey

19 Aprile: Roncade (TV), New Age

21 Aprile: Roma, Qube

22 Aprile: Milano, Transilvania

Testament (reunion)

11 Maggio: Milano, Rolling Stone

Kamelot + Kotipelto + Epica

30 Maggio: Milano, Rolling Stone

Dream Theater + Angra + Labyrinth

21 Giugno: Fucecchio (FI), Anfiteatro buca S. Andrea

22 Giugno: Ascoli Piceno, Piazza del Popolo

23 Giugno: Stra (VE), Villa Pisani.

-=Informazioni=-

www.liveinitaly.com (date, orari, ecc.; c'è anche la possibilità di iscriversi alla mailing list)

www.godsofmetal.it (il sito dei Gods Of Metal)

www.ticketone.com (biglietti)



Lucifer88

QUIZZONE

1. Nel disco d'esordio degli Iron Maiden ("Iron Maiden", 1980) oltre a Dave Murray chi c'era come chitarrista?
a) nessuno, solo Murray b) Dennis Stretton c) Adrian Smith d) Janick Gers

2. Quale di questi autori non ha mai composto studi o variazioni ispirandosi a Paganini?
a) Schumann b) Liszt c) Brahms d) Schubert

3. Il vero nome di Jimmy Page è:
a) John Patrick Page b) Edward Page c) John Philip Page d) Robert Page Plant

Soluzioni delle domande dello scorso numero

1: b; 2: a (il disco era "Nightfall in Middle-Earth", ispirato al Silmarillion); 3: c (nel sistema temperato la frequenza di un semitono è pari a quella del semitono precedente moltiplicata per $\sqrt[12]{2}$).

I'M FEELING BLUE

Le date italiane dei Blue sono state annullate, causa un problema alla voce di uno dei componenti (che non sono ancora riuscito a distinguere dagli altri) che mi sembra si chiami come una marca di jeans. La notizia mi ha reso felicissimo perché la mia città non verrà contaminata ulteriormente dalla sporcizia musicale che da qualche anno la sta invadendo. Ma la gioia è durata pochissimo perché appena torno a casa e accendo la tv su un qualsiasi programma musicale, vedo solo squallide esibizioni o video di questi quattro grossi impostori, mascherati da angeli biondi con gli occhi azzurri e una bella voce (e parecchi milioni nelle loro tasche). Possibile che le miriadi di ragazzine che ora si stanno disperando non si accorgano che ricevere indietro 50 euro di biglietto sia una manna dal cielo? Non riescono a vedere oltre i sorrisini e le magliette attilate di quattro modelli mandati a studiare canto? Non riescono a rimanere alzate la notte per gustarsi gli altri video che passano di rado, in orari proibitivi? Evidentemente no. Se sia colpa loro non saprei dire, certamente però abboccano all'amo mediatico che gli buttanò in faccia e nel cervello. L'infanzia che stanno commettendo questi pseudo-artisti penetra ogni giorno nel tubo catodico della nostra società e avanza inesorabile. Io di certo non critico la loro "musica" (i gusti sono gusti) ma certo mi sento in dovere di discutere la dubbia onestà che ostentano di possedere i Blue e la maggioranza della musica commerciale. La società non è troppo cambiata come si vuole far credere; la gente è diventata più ottusa, più influenzabile, è facile farle credere le cose come non stanno. Per quanto riguarda la musica, fin dai primi tempi si è trattato di un' arte originalissima e in continua creazione che racchiudeva in sé pensieri ed emozioni di chi la componeva. Con il ventesimo secolo la musica è divenuta anche mezzo di comunicazione e di protesta (vedi i gospel e i blues degli schiavi dei primi anni del secolo scorso), fino ad assumere una valenza politica ed impegnata negli anni della contestazione, arrivando ad esprimere rabbia generazionale. E ora? Non per forza la musica deve rappresentare qualcosa di politico; conta soprattutto il gusto di suonarla, ascoltarla e amarla. Ma almeno pretendo un po' di serietà! Che cosa mi danno quattro bellocchi che cantano canzoni scritte da altri per loro, con testi che parlano della ragazza che se ne sta

andando e a chi mi dice che tornerà io non credo oramai, quattro parioli intenti a mostrare l'ultimo modello di jeans o la loro impeccabile pettinatura nel loro ultimo video, dove ci scappa anche qualche ragazza in costume e tante belle collane d'oro comprate con i soldi di gente che ascolta la musica di un artista solo perché lo trova carino? Dove è finita la voglia di fare vera musica, di stupire, di sudare sul palco fino a farsi finire la voce, le notti passate a comporre con carta, penna e una chitarra scrausa tra le mani, le lotte con i discografici per i contenuti e la durata delle canzoni, la passione, gli assolo di chitarra, i viaggi col pullman del gruppo, i raduni all' insegna della pace? Purtroppo è tutto svanito quando hanno capito che si possono fare molti più soldi e più facilmente visto che la maggior parte del pubblico vuole vedere gli uccellini cinguettare e gli artisti cantare la felicità di guadagnare prendendo in giro chi ti sta a sentire, mentre un'altra maggior parte segue chi con lo stesso intento abbraccia la corrente opposta, quella dello scandalo e del far parlare di sé, di vendere uno spettacolo anticonformista.... da una parte Britney Spears, Christina Aguilera e le lolite del pop con i loro Timberlake mentre dall'altra si sfidano all' ultimo shock i vari finti profeti del rap (Eminem e tutti i Suckers che tanto successo hanno negli Stati Uniti), i pagliacci dell' orrido gratuito (come quel buffone di Manson) e l'insopportabile presunzione di assumere una dignità controcorrente (Avril Lavigne la "principessa del punk" in testa), tutta gente che ha bisogno di andare contro i luoghi comuni per essere alla moda, che riesce a fare soldi scimmiettando il proprio disagio dell'infanzia travagliata e del leit motiv che se sei alla moda allora sei il mio opposto... ma non capiscono che più continui ad allontanarti più ti avvicini. Questa è tutta gente che vive male il proprio rapporto con la musica senza capire che è così semplice esprimersi liberamente e far trasparire la voglia di comunicare ciò che veramente si pensa. La musica dei Blue è anche la colonna sonora dello schifo che impera in tv e che è comandato dalla De Filippi, tramite i due programmi più brutti che abbia mai visto, ovvero "Amici" e "Uomini e donne", che riflettono in tutto e per tutto la meschinità del sistema mediatico, costruito per illudere, sfruttare e importi solo un certo tipo di prodotto. Quello che sto cercando di spiegare è che non tutti ci stanno, non tutti vogliamo la foto con Costantino o sapere chi prima si picchierà nella casa del Grande Fratello. Abbiamo vissuto la censura ai danni dei vari Santoro Luttazzi Biagi Mentana Guzzanti Rossi, abbiamo ricevuto l'opuscolo con l'agiografia di Berlusconi, abbiamo assistito all'intervista in dialetto di Studio Aperto a Miss Padania 2005, abbiamo sopportato il miracolo italiano del parcheggio-giatore diventato Rock Star, abbiamo ostentato felicità alla creazione di Campioni (il programma) ma vi prego non rassegniamoci anche alla sottile e infida (con l'accento sulla seconda i) eliminazione della genuinità della musica. Noi ci siamo, siamo vivi, non ci curiamo passivamente dello scempio ma viviamo beati nella nostra condizione egoistica di fenomeno underground, è doloroso ammettere che siamo felici di godere di un tesoro per pochi eletti, convinti che i gruppi come i Queen non ci saranno più, che la maglietta indossata da Lee nel video di Curtain Falls non deve più osare indossarla perché si prende in giro da solo, tanta è la diversità di



coscienza che ci passa fra lui e Jim Morrison (ho detto Jim Morrison), che i Beatles, partiti alla stregua di pseudo-Blue (con le ovvie differenze) hanno compiuto l'evoluzione musicale più completa mai vista, che pochi terranno più il palco come i Led Zeppelin, che nessuno comporrà più The Dark Side Of The Moon e che con De Andrè è morto uno dei più grandi poeti e artisti italiani, alla stregua di quelli studiati sui libri. Alla fine non ci importa che sette persone su dieci preferiscano i Blue, sono fatti loro. Il danno subentra quando la loro dittatura arriva a ledere la possibilità di scelta e di vita degli altri, limitandone le possibilità creative. Mi dà fastidio pensare che se non si è fotogenici o non si dicano parolacce nelle canzoni non riesci a trovare tanto facilmente un contratto, come Tiziano Ferro che (a quanto dice) al tenero peso di 111 kg è riuscito al massimo a fare il corista e ora va in giro spacciandosi come il nuovo Frank Sinatra. Come Gigi D'Alessio, che finalmente ha conosciuto il boss giusto che lo ha presentato ad un discografico facendogli un' offerta che non avrebbe potuto rifiutare. Che ognuno si tenga i suoi idoli e non venga a criticare quelli altrui come ho fatto io, ma il mio era solo uno sfogo che era tanto tempo che dovevo (e volevo) farlo. So che ci sono cose molto più importanti da cambiare nel mondo, ma sfortunatamente questa mi vede molto avvelenato. Nel mio passato ho fatto scelte musicalmente opinabili, ma tutto è cambiato quando ho comprato "A Little South Of Sanity" degli Aerosmith. In Italia la sopravvivenza della musica onesta è molto più ardua che in altri paesi, dove le band emergenti sono ancora molto prese in considerazione e c'è soprattutto un altro concetto di festival. Difatti nelle nostre regioni per festival ancora si intende quello di Sanremo o il Festivalbar (tanto che, partecipandovi, ci sono cascati anche quel santo gruppo che sono i Muse), e soprattutto si permette ancora ad Al Bano di fare spettacoli in prima serata e cantare fino alla nausea la sua canzone sul sole ed il Va Pensiero (ed addirittura si dà lavoro alla moglie), un paese dove i biglietti per Ramazzotti all' Olimpico finiscono in due giornate (nonostante l'ingente costo) mentre ai White Stripes si concede solo all' ultimo giorno il Palacisalfa stupiti dalla tanta richiesta. Un' alternativa è rappresentata da tutti quelli che non si arrendono all' abuso di potere mediatico ma

riescono (tramite poche radio decenti o la pirateria di rete) a scoprire artisti degni di questo nome. Non me ne voglio, ma secondo me anche i metallari rientrano nella categoria della musica poco onesta, con le ovvie differenze, è chiaro. Ma ancora non ho sentito un gruppo metal cercare di non imitare Bruce Dickinson e la leziosità dei chitarristi che fanno della loro musica solo mero virtuosismo (per entrare in un gruppo metal infatti devi come minimo presentare un diploma al conservatorio). Chiedetevi se i Dream Theater si sono conosciuti da ragazzi e hanno formato un gruppo sfigatello con un cantante stonato; vi sentirete rispondere che si sono conosciuti a lezione di chitarra e hanno deciso di far vedere quanto sono bravi facendosi crescere i capelli e aggiungendo corde ai loro strumenti, che, già di per sé dotati del numero minimo di corde avevano permesso a Blackmore parecchi anni fa di scrivere Child In Time e a Ozzy (che nonostante si sia venduto ad Mtv rimane sempre un cantante con le p***e) di cantare Paranoid. Ora non riesco più a distinguere tra un midi e il chitarrista degli Stratovarius, o tra una canzone dei Sonata Arctica e una dei Cradle Of Filth, evidentemente sono affetti da una strana forma di cleptomania... E non me ne voglio gli appassionati di musica classica, ma consiglieri loro di uscire dal loro (giustificabile) isolamento e apprezzare qualcosa la cui data di composizione non cominci per 1700 o 1800... in fondo ai vari Mozart Beethoven e Tchaikowsky dobbiamo più di quello che crediamo... stesso discorso però non vale per quella beffa di gruppo che sono gli Atroci (Caro Manganelli io te vojo bene, ma prima di parlare di originalità e creatività comprati "De-Loused In The Comatorium")... Non potrei pensare ad un mondo senza musica, ad un' armonica senza Bob Dylan, ad una luna rosa senza Nick Drake, ad una Brixton senza Clash, ad una Gibson Les Paul senza Slash, ad un pixel senza Verdena. Esiste una parola inglese che oltre a non avere un' esatta traduzione in italiano, rappresenta la stile di vita che mi piacerebbe avessero tutti i musicisti: la rock "attitude". Perché il rock è passione, sudore, sesso, i calli sulle dita, lo stage diving, gli assoli armonizzati, il mellotron dei King Crimson, le groupies nella copertina di Electric Ladyland, i pantaloni a zampa e le basette, le urla di Kurt Cobain, il ritorno a casa con i notturni, gli occhi storti di Thom Yorke, l'amore tra Noodles e Deborah, gli amplificatori Orange, i biglietti dei concerti conservati gelosamente dopo ore di attesa, le statue di ghiaccio di Edward Mani Di Forbice, essere In The Lap Of The Gods, i feedback ed i sound check, Falcone che durante l'occupazione mette Selling England By The Pound, sfruttare fino al midollo le batterie del walkman, lo scintillio degli occhi davanti ad un negozio di strumenti, le manifestazioni, le prese di coscienza, le magliette dei gruppi, le compilation o il cd masterizzato, il pizzetto di James Hetfield, restare svegli la notte per vedere il cielo stellato, l'energia che mi ha trascinato a scrivere queste righe tutte d'un fiato. Forse sono un illuso, forse quando crescerò non avrò più tempo o voglia di rubare i plettri dai negozi, forse i Blue in futuro vinceranno, ma per ora, c***o quanto mi piace.

L'eternità in un'ora

Solo poche ore erano trascorse dal mio ritorno a casa quando il suono sordo del citofono echeggiò nel vuoto del corridoio; stancamente mi diressi a rispondere. Sorpreso, sentii all'altro capo dell'apparecchio un mio vecchio amico e senza esitare lo invitai a salire. Lo accolsi nel caos creato dalle mie valigie disfatte e nell'abbraccio che ci strinse riconobbi la familiarità della mia vita di un tempo.

Intrattenemmo una conversazione che spaziò dai tormentoni dell'estate appena trascorsa alle mie teorie esistenziali più contorte, pasteggiando con dolciumi di dubbia provenienza, emersi dalle paludi polverose della credenza del mio soggiorno. D'un tratto l'allegro rincorrersi delle battute s'arrestò, non senza mia sorpresa, davanti all'espressione improvvisamente seria del mio amico, che mi disse, scuro in volto, di dover mettermi al corrente di un fatto.

Sorridente lo rassicurai che nulla avrebbe potuto turbare il mio benessere in quella giornata, ma evidentemente mai previsione fu più errata. Lui, irrigidito dall'imbarazzo, mi confessò di essere venuto a sapere che, così dicevano le maledette, la mia ragazza aveva avuto, durante la mia assenza, una storia con un tipo di mia conoscenza.

Scese il silenzio per qualche attimo, poi lui tentò di rompere quell'inquietante incanto in cui sembravo essere caduto, cercando disperatamente parole di conforto ma la mia era una maschera di gelo, priva d'ogni emozione apparente.

A quel punto decisi di toglierlo d'impaccio, chiedendogli di lasciarmi solo, perciò lo salutai ringraziandolo per la sincerità e per il tenero quanto inutile tentativo di rincuorarmi. Inutile, non perché non avesse raggiunto il suo scopo, ma poiché il gelo che irrigidiva i muscoli del mio viso non differiva dai sentimenti che stavo provando. Non appena fui solo m'immersi nelle migliaia di pensieri che affollavano la mia mente in quell'istante. Distrattamente accesi la tv, e le immagini delle celebrazioni per l'anniversario degli attentati dell'11 settembre occuparono il mio campo visivo, fin quando volsi lo sguardo alla finestra e rimasi alcuni minuti immobile ad osservare quella visione così ristretta dell'esterno.

Era un settembre afoso; acuendo i sensi, nel caldo vento africano, che accarezzava in quei giorni la città, si potevano ancora assaporare i

profumi e le illusioni che l'estate aveva portato con sé; poi quel tepore avvolgente e la litania delle immagini nel teleschermo assecondarono la mia stanchezza, così mi assopii scomposto sul divano.

Mi risvegliai diverse ore dopo, a notte inoltrata, leggermente sudato sulla fronte e con un forte mal di testa, postumi di un sonno agitato, e soprattutto con la stessa percezione di vuoto interiore che si era impossessata di me dal ricevimento della notizia.

Deciso a scoprire la verità, composi il suo numero incurante dell'ora notturna; il suo telefono trillò ripetutamente a vuoto, fin a quando lei con voce impastata di sonno rispose.

La mia voce, priva d'accenti che potessero tradire qualsiasi emozione, le comunicò, nitida e sicura, la necessità parlare di un argomento della massima urgenza. Lei con dolcezza, stridente con la mia glacialità, mi fece convenire che sarebbe stata una soluzione migliore vederci il pomeriggio successivo con maggiore comodità.

Indubbiamente una buona scelta, ragionai, dato che, dal vivo, qualunque bugia avesse tentato di propinarmi, i suoi occhi l'avrebbero smentita. Non avrei potuto sbagliare.

Dovevo sapere la verità, qualunque essa fosse, anzi intimamente speravo che confessasse la sua colpa, fuggendo così ogni mio dubbio che invece sarebbe rimasto nel caso lei avesse proclamato la sua innocenza.

Avevo bisogno di continuare a fidarmi di lei, perciò necessitavo della sua sincerità, non della sua fedeltà che era in quel momento secondaria.

L'indomani pomeriggio uscii da casa, presi l'automobile parcheggiata nel garage e mi diressi senza fretta verso casa di lei.

Non so descrivere le sensazioni che mi attraversarono in quegli istanti ma ricordo impresso nella mia mente il presentimento di andare incontro a qualcosa di nuovo e straordinario.

La giornata era più calda della precedente, ma il vento sahariano aveva rinunciato alle carezze e aveva cominciato a sferzare violentemente la città. Le fiolate cariche di sabbia turbinavano insieme al mio stato d'animo; io non mi ero mai sentito così in sintonia con l'universo circostante; la vita urlava dentro di me.

Arrivato sotto casa sua, lei mi raggiunse dinanzi la mia automobile e ci salutammo stringendo-

ci in un lungo abbraccio.

Tutto ciò avvenne senza dire una parola, finché io introdussi il discorso; raccontai ciò che ero venuto a sapere e continuai a parlare a lungo, convincendomi sempre maggiormente che l'unica mia volontà era l'ammissione di colpevolezza da parte sua.

Lei tentò di negare sulle prime, ma era rimasta completamente spiazzata dalla calma con cui le richiedevo la verità; credo che le sembrasse quasi diabolica.

Mi fu lampante che la stavo dolcemente conducendo verso il mondo delle mie nuove certezze e delle mie disillusioni. Lei tentava di resistermi, ma la tentazione della resa verso cui la stavo traendo era troppo forte, quindi dovette infine lasciarsi andare e cadere nel più profondo crepaccio dell'animo umano: il proprio fallimento.

In lacrime mi confessò il suo tradimento, ma avendo capito le mie intenzioni sin dall'inizio, non sentì il bisogno di chiedermi scusa ed io mi sentii profondamente liberato.

Era scesa negli inferi, negli abissi della propria colpa.

Eravamo due comuni esseri umani, uno tradito ma spesso traditore di se stesso e l'altra traditrice del proprio sentimento più grande; niente ci avrebbe reso più umanamente vicini.

Le accarezzai delicatamente le mani, mentre ci fissavamo profondamente negli occhi, non c'era necessità di parole tanto era chiara la meraviglia di ciò che era accaduto.

Eravamo uniti indissolubilmente dalla consapevolezza della nostra comune miseria d'essere umani.

Guardammo il cielo ormai rossastro del tramonto, consci della nostra incapacità di capire l'infinito che ci apparteneva, anzi sempre più inesorabilmente attratti dalla sua dolce ineffabilità; potevamo incredibilmente avere all'unisono la percezione del mondo in un granello di sabbia o sentire nel vento le voci delle carovane del deserto.

L'eternità visse in un'ora: noi non ci saremmo mai più amati così intensamente, ma ciò che condividemmo in un pomeriggio di settembre sarebbe sopravvissuto alle nostre esistenze.

Gabriele Falcone
Roma, 9 Marzo 2005

- X RedazSincope: Grazie x tt il tempoe lo sforzo ke dedicate a Sincope! il Plinio nn sarebbe lo stesso senza! da Ragazza89
X danilo IVE: vorrei regalarti un mondo diverso che fa da cornice a una stella che va.... da anonima xx88
X 5 e: voi viaggiare su tupolev di gloriosa repubblica popolare di germania est!!!contenti? da Tedesco dell'est
X MATTIA 5E: come sei fighetto con quel mocho vileda in capoccia, mmm mi arrapi! da 1°ine2°ine3°ine
X MarcoFuoco(ex5B: Ma xke nn torni ogni tanto fuori scuola? io ankora nn t ho dimenticato! ps se lo sentite diteglielo! da Cotta
X professori4b: avete perso la fiducia di tutti i vostri alunni da vostro alunno
X Rachele 2d: 6 veramente carina! xke non ci conosciamo? da Moro404 3b
X tutti: Sapete cosa canta un Vampiro... ?ci vuole calma e...sangue fresco!!! da sonny black
X tutti: C'é una mela che cade dall'albero e tutte le ridono dietro. E lei grida:" IMMATURE!!!!!" da sonny red
X marsili 5e: sei stato fantastico ieri sera da lo sai bene
X prof 2b: e dai portateci in gita..... siamo tanto buoni!! da 2b
X eclissata: manchi sl tu:TVTTTB bacionissimi da porciaxever
X Porciaxever: Sei lo spezzatino più buono che abbia mai mangiato! Ti amooooooooooooooooo! da eclissata
X Flick: omnes stradas portant romae! da damiano
X Claudia 2E: Sei bellissima da ammiratore 4C
X Stella 3D: sei bellissima e mi piacerebbe uscire con te.... da amico di Nicolò
X tutti: quest'anno si dovrà votare per la modifica sulla legge della fecondazione assistita mi raccomando regà pensateci bene!è importante!!! da 1meraviglia

Rumore di onde

Rumore di onde e polvere di stelle
calma brezza delle notti più belle
grido di gabbiano e canto di sirena
sotto lo scia della luna piena
sabbia dorata e conchiglie argentate
per un bacio che sa d'estate!

x tutte le ragazze
italo89



Il mio nome è Felicità

Ciao, il mio nome è Felicità.

Faccio parte della vita, di quelli che credono nella forza dell'amore, che credono che ad una bella storia non possa esserci mai fine.

Sono sposata, lo sapevi?
Sono sposata con il Tempo.

Lui è il responsabile della risoluzione di tutti i problemi.

Lui costruisce cuori, lui medica quelli feriti, lui vince la tristezza...

Io e il Tempo, assieme, abbiamo avuto 3 figli:

Amicizia, Saggezza, Amore ...

Amicizia è la figlia più grande, una ragazza bellissima, sincera e allegra. Lei unisce le persone, non ha l'intento di ferire, ma di consolare.

Poi c'è Saggezza, colta, con principi morali ... lei è quella più attaccata a suo padre, Tempo.
E' come se Saggezza e Tempo camminassero insieme!

Il più piccolo è Amore!
Ah, quanto mi fa lavorare lui!
E' ostinato, a volte vuole abitare solo in un certo posto...
E a volte dice che è stato concepito per abitare in due cuori e non in uno soltanto.

Eh sì, mio figlio Amore è molto complesso. Quando comincia a far danni, devo chiamare subito suo padre, Tempo, affinché chiuda le ferite procurate dal figlio !

Una persona un giorno mi ha detto:
"alla fine tutto si sistema sempre...in un modo o nell'altro... se le cose ancora non si sono sistemate è perché non siamo ancora giunti alla fine"...

Per questo ti dico di avere fiducia nella mia famiglia.

Credi in mio marito Tempo, nei miei figli Amicizia, Saggezza e soprattutto credi in mio figlio Amore.

Se avrai fiducia in loro, stai certo che allora io, Felicità, un giorno batterò alla tua porta !

E non dimenticare mai di sorridere ...

a tutti quelli che credono nell'amore...
xx87

IPSE DIXIT...

Prof. Massimo Bernardini
"Se facesse, farebbe, avrebbe fatto"

Prof.ssa Borioni
- "Gli umanisti sono tutti un po' un tromboni"
- "Vabbe' se dobbiamo continuare così mandiamo tutto in burletta!!"

Prof.ssa Giovanna Cospito
- Mentre l'alunno F. è al bagno, la prof sente qualcuno chiacchierare, così grida: "F, stai zitto!". E F. era al bagno...
- "Perché io vi penetro... nella mente!"

Prof.ssa Eliana Elia
"Sottolineate una-due-tre-quattro-cinque-sei-sette-otto-nove-dieci volte!"

Prof.ssa Maria Spinella
"Ai tempi di Adamo ed Evo"

Prof. Saverio Trezza
Lo studente Francesco Spagnolo stava disturbando disinteressandosi della lezione, quando il prof ha esclamato: "Hispanico? tu mi fai ammosciare l'impeto poetico!"

Prof. Claudio Vitagliano
- "Mister... [tocca il naso dell'alunno] ... Bip!!"
- "A mocciosetti!!!!"

ENIGMISTICA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
17			18		19								20		
21									22					23	24
25		26					27				28	29			
30							31			32				33	34
35			36		37				38				39	40	
41				42		43		44		45			46	47	48
	49		50		51		52			53		54			55
56					57				58	59					
60						61		62				63			

ORIZZONTALI:

1. Profumo - 6. Tipo di piante - 14. Io - 15. Asso a metà - 17. È personale e si inserisce nei cellulari - 18. Un po' dell'otto - 19. Disordine, dissolutezza - 21. Inaspettato - 22. Cessare - 25. Sodio - 26. Morale - 27. Si scattano - 28. Uno stile architettonico - 30. Difficile - 31. Ripetere, replicare - 33. In - 35. Insieme all'olio - 37. Fiore sacro indiano - 38. Spazzatura - 40. Prefisso che indica uguaglianza - 41. Notevoli - 44. Modificazione allotropica dell'ossigeno - 46. Non mia - 49. La dispari in tino - 50. Moneta, medaglia - 53. Lasciati - 56. Abitazione tipica di montagna - 57. Coleottero che in genere risiede nel letame - 59. Tre strade - 60. Tubo elettronico a sette elettrodi - 61. Un tipo di farina - 62. Andato - 63. Si dice di gesto coraggioso

VERTICALI:

1. Animale che raglia - 2. Nuova vita - 3. Nonna (confidenziale) in tedesco - 4. Vi sono quelli di spirito - 5. Appartamento all'ulti-

mo piano - 7. Orditura - 8. Nuovi adepti del Cristianesimo - 9. Sconosciuto - 10. Rocca fortificata - 11. Elemento chimico (He) - 12. Royal Air Force - 13. Extraterrestre in un film di Spielberg - 14. Intelletto - 15. Sigla della compagnia aerea Alitalia - 16. Introduce una condizione - 19. Epoche di 100 anni - 20. Si porta in spalla - 23. Cavalli (iniziali) - 24. Dio del vento - 26. Senza fine - 28. Gagnolare di cane e di volpe - 29. Graminacea simile al caffè - 32. Divinità egiziana il cui nome significa "sole" - 34. Prefisso per sangue - 35. Esseri microscopici appartenenti alla famiglia dei protozoi - 36. Molto - 39. Antenato padre del biavolo - 42. Dolore, male per i bambini - 43. Consumo - 44. lamenti - 45. Vi si coltivano i vegetali - 47. Soliti a - 48. Unità di misurazione molto piccola - 51. Che appartiene a me - 52. Sono, mi trovo - 54. A me in tedesco - 55. Rumore prodotto quando si bussa alla porta - 58. Consonanti in irto.

Giorgia Di Spirito

X Miceli: le tue poesie sono bellissime! 6 1 ragazzo dolce km poki. da San Lorenzina

X Zanna: Ma è vero che te piace l house e che vai ogni sabato a ballà???? da <|>j>

X Mariasole 1D: Mariasole 6 la mia vita. Ti amo troppo!! da Marco Frau 1D

X biondina041 2c: 6 veramente carina ma quando mi passi davanti fallo un sorriso! da moro404 3b

X TUTTI: ammazza quanto ha rubato sta juve. CHE SCHIFO!!! da Romolo"88"

X Miceli: Diceva Benedetto Croce: se a 18 anni si scrivono ancora poesie, o si è cretini o si è poeti. Tu sei un cretino. da A.S.

X A.S: La poesia non ha età,più o meno come la stupidità umana.La differenza è che la prima è molto più rara e purtroppo non finisce a 18 anni da A.D

X Tutti: Smettetela di prendere in giro Miceli per gli articoli e le poesie,il troppo stroppia.Lui almeno fa qualcosa di intelligente e utile e bello nella vita! da Riccardo Pinto

X A.S: non è che invece sei invidioso dell'abilità di Miceli che secondo me attira anche le ragazze al contrario di te che vai sempre a letto in bianco? da Lucifer88

Sincope

Direttore: Sabatino Valente

Vicedirettore: Gabriele Falcone

Redattori: Simone Basile, Giuseppe Berellini, Andrea Campioni, Mattia De Santis, Simone Felicetti, Matteo Manganelli, Lorenzo Manna, Giulia Mariotti, Giuseppe Miceli, Riccardo Pinto, Matteo Rosati, Antonio Sautto



SincopeOnline

Sito: Giuseppe Berellini

Forum: Giuseppe Berellini, Riccardo Pinto

sincope2004@yahoo.it

http://www.sincope.3000.it